



Regione Toscana



SintesiMinerva
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ON.L.U.S.



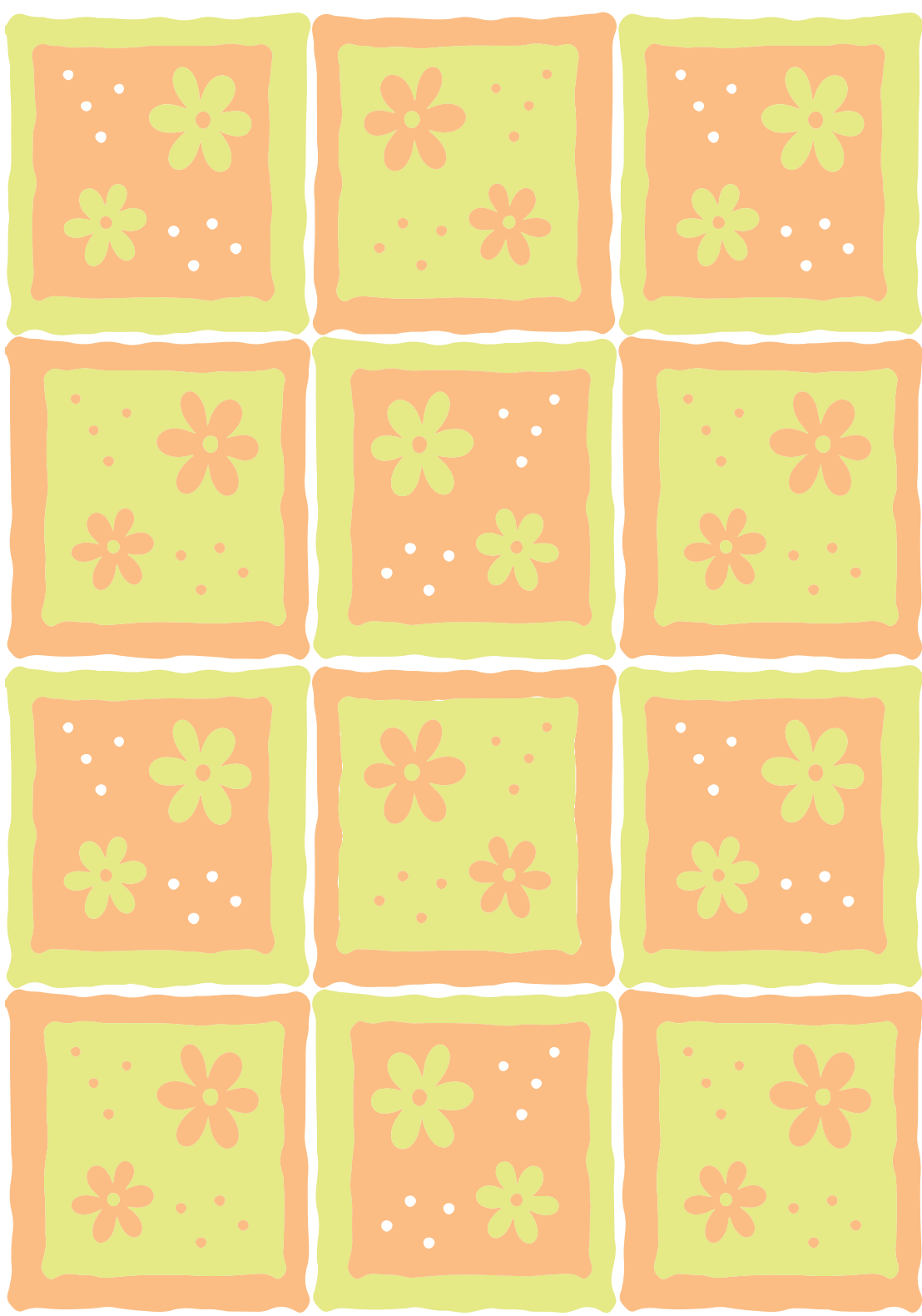
PRONTO BADANTE

Guida ai servizi territoriali per l'area anziani

V edizione • 2023-2024

Valdinievole





È con soddisfazione che presentiamo la nuova edizione della **Guida ai servizi territoriali per l'area anziani della zona Valdinievole**.

Una Guida semplice ed essenziale che possa essere utile ai diretti interessati e alle loro famiglie, offrendo le informazioni necessarie per accedere agevolmente ai molti percorsi di cura e di assistenza integrata presenti nel territorio. Vengono qui fornite indicazioni molto pratiche su come orientarsi sui servizi sociali, territoriali, sui servizi domiciliari per anziani non autosufficienti, sui centri diurni e i servizi residenziali.

Sono anche tratteggiate le linee essenziali sui servizi dell'Agenzia di continuità Ospedale-Territorio, sulle Leggi relative alle agevolazioni lavorative e sulle Associazioni che, nel territorio, collaborano all'assistenza di anziani e di persone con fragilità.

Questa Guida rispecchia in pieno i valori a cui la Società della Salute, come modello organizzativo per il governo dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, si è sempre ispirata: attenzione al cittadino al di là di ogni disuguaglianza; qualità, efficacia e coordinamento delle prestazioni; semplicità e contatto diretto con le persone e i loro bisogni concreti.

Pronti ad accogliere ogni rilievo e sollecitazione per migliorarne la fruibilità, ci auguriamo di aver realizzato uno strumento utile per contribuire ad orientare i cittadini quando si trovino ad affrontare per la prima volta la delicata situazione di un familiare non più autosufficiente.

Dott. Stefano Lomi

Direttore Sds Valdinievole

GUIDA AI SERVIZI TERRITORIALI PER L'AREA ANZIANI

Sommario

CAPITOLO 1 I servizi socio-sanitari a favore della popolazione anziana non autosufficiente	5
CAPITOLO 2 Servizi Domiciliari per anziani non autosufficienti	10
CAPITOLO 3 Centri Diurni e Servizi Residenziali	14
CAPITOLO 4 Il progetto Pronto Badante	18
CAPITOLO 5 Altri progetti rivolti ad Anziani Non Autosufficienti	20
CAPITOLO 7 I Servizi Sanitari - Gli Ausili	27
CAPITOLO 8 Due leggi fondamentali: la legge 118/1971 e la legge 104 del 1992 • Le revisioni • Cosa prevede la Legge 118/1971	37
CAPITOLO 9 Associazioni del Territorio	47



CAPITOLO 1

I servizi socio-sanitari a favore della popolazione anziana non autosufficiente

La Regione Toscana con l'istituzione del Fondo per la non autosufficienza (legge regionale 66/2008) mette a disposizione, per alcuni interventi assistenziali, risorse a sostegno della persona non autosufficiente.

Il fondo rappresenta l'elemento cardine attraverso il quale la Regione ha inteso accompagnare l'organizzazione di un sistema locale di welfare in grado di migliorare qualità, quantità e appropriatezza delle risposte assistenziali a favore delle persone non autosufficienti, disabili e anziane.

Per accedere ai servizi che ne derivano è importante sottolineare che **tutte le segnalazioni di valutazione del bisogno socio - sanitario complesso destinate alla commissione valutativa UVM sono raccolte dai Punti Insieme dislocati nel territorio della Valdinievole.**

Punto Insieme

Il Punto Insieme costituisce la porta d'ingresso ai servizi e alle prestazioni in favore delle persone non autosufficienti che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni.



Fornisce informazioni e orientamento sui servizi, consegna la documentazione necessaria, ritira la domanda con la documentazione allegata. La richiesta di valutazione, per essere completa, deve comprendere la scheda clinica compilata dal medico curante e la scheda di segnalazione. Il cittadino ha la facoltà di presentare idonea attestazione ISEE in corso di validità al fine di richiedere un costo agevolato della prestazione sociosanitaria. La domanda di valutazione può essere presentata dal diretto interessato, dai familiari o parenti e dall'amministratore di sostegno. A seguito della presentazione della domanda, un assistente sociale e un infermiere effettuano una visita domiciliare durante la quale vengono effettuate una valutazione sociale e una valutazione sanitaria.

Successivamente l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), formata da un'equipe di operatori qualificati, entro 30 giorni dalla data della presentazione della domanda completa, definisce il progetto personalizzato (PAP), in cui, a seguito della valutazione del bisogno socio-sanitario, viene proposta l'erogazione delle prestazioni e/o degli interventi più appropriati al caso in oggetto.

Nel PAP vengono, inoltre, indicati la durata del progetto, l'eventuale compartecipazione al costo della prestazione.

Il progetto deve essere condiviso e sottoscritto dai familiari.

Di seguito sono elencati i **Punti Insieme presenti nel territorio della Valdinievole** e i loro indirizzi per anziani non autosufficienti.

Punti Insieme del territorio della Valdinievole

(in **grassetto**: Punto Insieme di riferimento)

Comune	Pescia , Uzzano, Chiesina Uzzanese, Buggiano
Indirizzo	Via Cesare Battisti, 31 (presso la sede della SDS Valdinievole)
Contatti	0572 460461 puntoinsieme.pescia@uslcentro.toscana.it
Orari	Lunedì e Venerdì Punto Insieme telefonico ore 9-11 Mercoledì ricevimento su appuntamento ore 9-11

Comune	Montecatini Terme , Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Massa e Cozzile
Indirizzo	Via San Marco, 40 (presso il Centro Socio-Sanitario di Montecatini)
Contatti	0572 460048 puntoinsieme.montecatini@uslcentro.toscana.it
Orari	Lunedì e Mercoledì Punto Insieme telefonico ore 9-11 Venerdì ricevimento su appuntamento ore 9-11

Comune	Monsummano Terme , Lamporecchio, Larciano
Indirizzo	Via Calatafimi, 50-54 (presso il Centro Socio-Sanitario di Monsummano)
Contatti	0572 460842 puntoinsieme.monsummano@uslcentro.toscana.it
Orari	Lunedì e Mercoledì Punto Insieme telefonico ore 9-11 Venerdì ricevimento su appuntamento ore 9-11

Segretariato Sociale

I cittadini o i familiari di adulti fragili e anziani autosufficienti che per la prima volta si rivolgono al Servizio Sociale Territoriale possono contattare il segretariato sociale telefonico della Società della Salute Valdinievole il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 11.

Il segretariato sociale telefonico si rivolge alla popolazione residente e, in generale, a tutti coloro che si trovano in una situazione di disagio per problematiche di natura sociale.

Il servizio ha la funzione di facilitare l'accesso al sistema dei servizi socio-assistenziali, favorendo l'orientamento e l'accompagnamento all'utilizzo delle risorse del territorio.

Il segretariato telefonico fornisce al cittadino un primo ascolto, una consulenza sulla problematica rappresentata, l'informazione sull'offerta dei servizi e sulle procedure d'accesso alla rete dei servizi territoriali.



Di seguito sono elencati i Segretariato Sociale presenti nel territorio della Valdinievole e i loro indirizzi.

Sede e Tel. MONTECATINI TERME - 0572 460030

Per i cittadini di Montecatini Terme, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Massa e Cozzile, Chiesina Uzzanese, Uzzano.

Orario Lunedì - Mercoledì - Venerdì • ore 9.00 - 11.00

Sede e Tel. MONSUMMANO TERME - 0572 460823

Per i cittadini di Monsummano Terme, Larciano, Lamporecchio.

Orario Lunedì - Mercoledì - Venerdì • ore 9.00 - 11.00

Sede e Tel. PESCIA - 0572 460459

Per i cittadini di Pescia, Buggiano.

Orario Lunedì - Mercoledì - Venerdì • ore 9.00 - 11.00





CAPITOLO 2

Servizi Domiciliari per anziani non autosufficienti

I servizi domiciliari si dividono in:

- **Assistenza domiciliare indiretta**

Si tratta dell'erogazione di contributi economici finalizzati al sostegno dell'assunzione di un assistente familiare. Per accedere al contributo è necessario stipulare un contratto con l'assistente familiare non inferiore a 25 ore settimanali con inquadramento come "assistente alla persona non autosufficiente" e l'accreditamento (ai sensi della L.R. n.82/2009 e del Regolamento DPGR n.86R del 11/08/2020 e s.m.i) dell'assistente familiare stesso. La misura del contributo assegnato dipende dall'ISEE e dall'indice di isogravità; quest'ultimo è il risultato di una serie di scale che valutano lo stato di salute, le condizioni cognitive e comportamentali.

- **Assistenza domiciliare diretta**

Si tratta di una gamma di servizi erogati in forma diretta presso l'abitazione dell'assistito. Le prestazioni vanno dall'aiuto alla cura della persona nelle sue attività di vita quotidiana (bagno assistito, vestizione/svestizione), all'aiuto nell'accudimento

dell'ambiente domestico (pulizia della casa), alla gestione di attività extra-domestiche (acquisto generi alimentari, pagamento bollette, accompagnamento alle visite mediche).

E' prevista una compartecipazione al costo del servizio da parte del cittadino; tale compartecipazione viene calcolata in base all'ISEE sociosanitario presentato..

- **L'infermiere a domicilio**

Al cittadino che necessita di cure sanitarie e che non è in grado di raggiungere i luoghi di cura, viene offerto un servizio di assistenza infermieristica domiciliare. La richiesta, comprensiva della tipologia di prestazione più appropriata, viene effettuata dal Medico di Medicina Generale; dopodiché, il servizio infermieristico domiciliare "prende in carico" complessivamente la persona e, inoltre, coinvolge i familiari anche attraverso lo sviluppo delle competenze in "autocura", al fine di evitare il ricorso inappropriato al ricovero in ospedale o in altra struttura assistenziale. Le attività infermieristiche promosse dal Servizio sono numerose e di varia complessità e comprendono le cure specifiche del fine vita.

In particolare l'assistenza infermieristica ha come finalità:

- trattare l'incontinenza, le lesioni da decubito, il dolore cronico, le infezioni e prevenire la sindrome da immobilizzazione;

- assicurare un'assistenza personalizzata e specializzata sulle patologie cronico degenerative tipiche della "terza età" e il controllo continuo delle condizioni di salute della persona;
- assicurare la continuità assistenziale ai soggetti fragili, in particolare al momento della dimissione ospedaliera.

Il Servizio è attivo 7 giorni su 7 compresi i festivi, nella fascia oraria 7.00 – 19.00.



Possono accedere al servizio tutte le persone domiciliate nel territorio (non solo gli anziani) che non siano in grado di raggiungere i luoghi di cura a causa di gravi deficit cognitivi, sensoriali, motori o che si trovino in condizioni abitative tali da rendere impossibile o molto difficile lo spostamento o il trasporto.

Per accedere al servizio è necessario rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 7.00 alle ore 19.00, presso il centro socio sanitario di competenza in base al proprio domicilio.

- **Centro socio sanitario di Pescia** – Via Cesare Battisti, 35 – tel. 0572-460684 (per i domiciliati nei comuni di Pescia, Uzzano, Buggiano e Chiesina Uzzanese)
- **Centro socio sanitario di Montecatini Terme** - Via San Marco, 40 – tel. 0572-460018 (per i domiciliati nei comuni di Montecatini Terme, Pieve a Nievole, Massa e Cozzile e Ponte Buggianese)
- **Casa della Salute di Monsummano Terme c/o Pubblica assistenza Monsummanese** – Via Goffredo Mameli, 156 – tel. 0573-353403/04/05 (per i domiciliati nei comuni di Monsummano Terme, Larciano, Lamporecchio).

Capitolo 3

Centri Diurni e Servizi Residenziali

I **Centri Diurni** sono rivolti ad anziani che si trovano in stato di **non autosufficienza** con bisogni sia assistenziali che di socializzazione.

Sono strutture che ospitano anziani per l'intero arco della giornata o per parte di essa. Per le famiglie che lo richiedono, è previsto il trasporto.

Per i centri diurni del servizio pubblico, in relazione ai giorni di frequenza settimanale è prevista un'integrazione del costo della prestazione proporzionato all'ISEE.

I giorni di frequenza settimanali sono definiti nel PAP.



Le strutture a disposizione della SdS Valdinievole sono:

- Centro Diurno ATER a Pescia (10 posti);
- Centro Diurno ANZIANI a Monsummano Terme (23 posti).

La rete dei servizi della Società della Salute della Valdinievole comprende anche un centro diurno dedicato alle persone affette da Alzheimer. Il servizio prevede la presenza di personale specializzato. Il Centro, che si trova nel Comune di Monsummano, ha 10 posti ed è aperto da lunedì a sabato in orario diurno. Anche in questo caso, per le famiglie che lo richiedono, è previsto il trasporto.

Servizi residenziali

Il modello toscano, già con le leggi regionali toscane n. 41/2005, n. 40/2005 e n. 66/2008, e successivamente con la DGRT n.370/2010 e s.m.i., è fortemente orientato a mantenere la persona non autosufficiente nel contesto familiare, privilegiando tutte quelle azioni di sostegno alla domicilia-rità, limitando gli inserimenti in strutture residenziali. Tale orientamento è adottato anche per le persone anziane autosufficienti e adulte con disabilità. Considerata tale premessa, l'accoglienza residenziale è comunque fortemente integrata con le altre risposte semiresidenziali e domiciliari che vengono offerte ai cittadini, nell'ambito di una progettazione personalizzata complessa e circolare.

Le persone di età pari o superiore a 65 anni residenti in uno degli 11 Comuni della Valdinievole **possono essere ospitate presso le RSA** (Residenze Sanitarie Assistite), nei casi in cui l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) ha definito un Progetto di Assistenza Personalizzato (PAP) di tipo residenziale, a seguito dell'accertamento della condizione di non autosufficienza, di un elevato bisogno assistenziale e di condizioni ambientali e socio familiari che rendono impossibile un piano assistenziale domiciliare.

I servizi residenziali si suddividono in temporanei o permanenti in base alle esigenze dell'utente.

Le tipologie di inserimento in RSA sono le seguenti:

a) **ricovero permanente**, erogato in via esclusiva ad anziani o ad adulti disabili, privi di rete familiare di sostegno e non gestibili con gli adeguati supporti assistenziali a domicilio. In tal caso, vengono periodicamente previste attività di monitoraggio dell'inserimento;

b) **ricovero temporaneo**, finalizzato a offrire alla persona assistita un inserimento residenziale temporaneo con durata non superiore a 180 giorni, prorogabili dall'UVM in caso di necessità adeguatamente motivata, nel caso si verifichi una condizione momentanea di bisogno socio-sanitario non gestibile con gli adeguati supporti assistenziali a domicilio;

c) **riposo assistenziale**, finalizzato a offrire alla famiglia l'opportunità di alleggerire per un periodo determinato di tempo lo stress e l'impegno di cura. Tali ricoveri possono essere stabiliti nel PAP per un massimo di 30 giorni nell'arco di un anno.

Le RSA convenzionate presenti nel territorio della Valdinievole sono:

- Pescia - Villa Matilde - via Galileo Galilei, 18
- Lamporecchio - Carlo Minghetti - via Spicchio, 21
- Ponte Buggianese - Villa Bianca - via XXIV Maggio, 8
- Pescia - San Domenico - via Colle dei Fabbri, 8
- Monsummano Terme - R.S.A. Stella - via Fonda 210



Capitolo 4

Il progetto Pronto Badante

La Regione Toscana mette a disposizione delle famiglie toscane un servizio di sostegno rivolto alla persona anziana ed alla sua famiglia nel momento in cui si presenta, per la prima volta, una situazione di fragilità, difficoltà o disagio.

Per attivare il servizio occorre rivolgersi al **Numero Unico Regionale 055 4383000 (attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 19:30 ed il sabato dalle ore 8 alle ore 15).**

Un operatore opportunamente formato interverrà entro 48 ore presso l'abitazione della famiglia della persona anziana. Valuterà la situazione, fornirà informazioni sui possibili percorsi socio assistenziali attivabili sul lungo periodo e potrà attivare **un sostegno economico di 300 euro, UNA TANTUM, per l'avvio, in urgenza, di un rapporto di lavoro con un assistente familiare accreditato, scelto dalla famiglia.**

Possono accedere al servizio persone con le seguenti caratteristiche:

- età uguale o superiore a 65 anni
- residenti in Toscana
- non in carico ai servizi sociali con progetto assistenziale personalizzato (PAP) che si trovano per la prima volta in un momento di difficoltà o disagio

Il progetto è promosso dalla Regione Toscana e prevede il coinvolgimento delle zone Distretto e Società della Salute,

del terzo settore e del volontariato presente sul territorio

La Cooperativa Sintesi Minerva (www.sintesiminerva.com), che ne è gestore fin dalla prima edizione, svolge inoltre un'attività di informazione e supporto alla presentazione dell'istanza di accreditamento degli operatori individuali (ASSISTENTI FAMILIARI) coinvolti nell'ambito del suddetto intervento con **sportello dedicato al quale accedere previo appuntamento chiamando il numero dedicato 335 5217586, raggiungibile dal lunedì al giovedì alle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 ed il venerdì dalle 9 alle 13.**



Capitolo 5

Altri progetti rivolti ad Anziani Non Autosufficienti

Nel territorio della Valdinievole sono attivi diversi progetti rivolti ad anziani non autosufficienti.

Progetto “L’Atelier Alzheimer: punto di partenza per una presa in carico condivisa”

Il progetto coinvolge alcuni anziani residenti nel territorio della Valdinievole. Nell’Atelier vengono realizzate varie tipologie di laboratorio che hanno come obiettivi principali quelli di contrastare il declino cognitivo e di favorire la permanenza delle abilità residue. L’Atelier punta infatti a essere una vera e propria “palestra per disturbi cognitivi”.

Il soggetto gestore del servizio è la cooperativa sociale Sintesi Minerva. L’Atelier si svolge presso la sede **Auser di Pieve a Nievole** in via Bonamici, 13.

Progetto di continuità ospedale-territorio

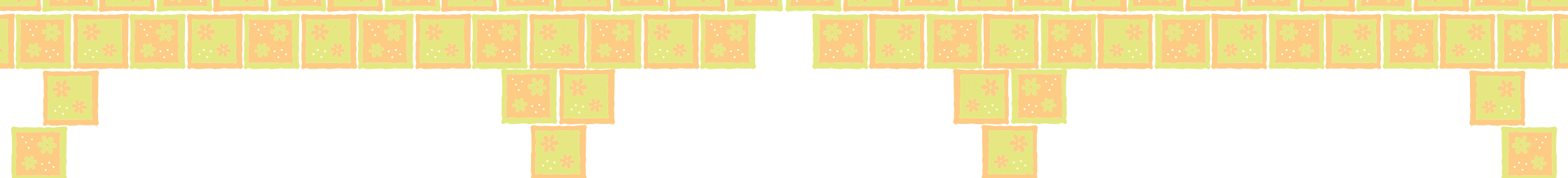
Ripartirà a breve un progetto, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, che rientra fra gli interventi finalizzati a potenziare la continuità assistenziale. Per coloro che rientrano in alcune categorie fragili, fra cui gli anziani non autosufficienti, nelle prime tre settimane dopo una dimissione ospedaliera il progetto prevede un’assistenza domiciliare da parte di

alcuni professionisti del settore socio - sanitario o la possibilità di trascorrere del tempo all’interno delle strutture sanitarie dove si effettuano le cosiddette cure intermedie.

L’Agenzia di continuità Ospedale-Territorio (ACOT)

Con la Delibera di Giunta regionale Toscana n.679 del 2016 sono state fornite le indicazioni per la costituzione delle **Agenzie di Continuità Ospedale - Territorio (ACOT)** in tutte le Zone della Toscana. L’ACOT ha il ruolo di governare l’interfaccia ospedale-territorio programmando il percorso





di dimissione. È costituita da un gruppo multiprofessionale composto da: medico di comunità, infermiere, assistente sociale e fisioterapista, avvalendosi inoltre della consulenza specialistica di fisiatra e geriatra.

Dal punto di vista funzionale, **le ACOT fanno riferimento alle singole zone, agiscono nell'ambito dei presidi ospedalieri zonali** di riferimento attivandosi già al momento dell'ingresso in ospedale del paziente, in seguito a segnalazione da parte del setting ospedaliero di degenza. L'ACOT della Valdinievole ha sede nel Presidio Ospedaliero di Pescia e gestisce le dimissioni complesse di tutti i pazienti residenti nel territorio della Valdinievole, anche se ricoverati in altri ospedali.

L'ACOT presidia e valuta l'appropriatezza della segnalazione ospedaliera ed elabora un piano di continuità assistenziale sulla base dei bisogni evidenziati.

L'Agenzia funge quindi da raccordo tra i vari interventi attivati alla dimissione, favorendo la comunicazione tra professionisti ospedalieri e territoriali e coinvolgendo il paziente e la famiglia nel percorso.

Buoni servizio per sostegno alla domiciliarità

L'ACOT può utilizzare più percorsi per il supporto della dimissione ospedaliera di un paziente complesso. Tra questi, un'assistenza infermieristica domiciliare condivisa con il medico curante; un inserimento temporaneo presso un setting di Cure Intermedie; un pacchetto di assistenza domiciliare socio-assistenziale per i primi cinque giorni dalla dimissione.

Ad integrazione dei sopracitati servizi, la Società della Salute della Valdinievole si avvale, quando disponibili, dei progetti sviluppati nell'ambito del Programma operativo regionale del Fondo sociale europeo; tra questi, è presente un progetto che ha come obiettivo il potenziamento dei servizi di continuità assistenziale ospedale-territorio mediante l'erogazione di prestazioni e servizi socio-sanitari nella fase di rientro a casa in seguito a dimissione dall'ospedale.

I servizi vengono erogati agli utenti nelle tre settimane successive alla dimissione da una struttura ospedaliera, riabilitativa o di cure intermedie attraverso il rilascio di buoni servizio e comprendono prestazioni specifiche per le necessità assistenziali dell'utente, stabilite da un Piano Assistenziale Individualizzato elaborato prima della dimissione. I servizi di cui i beneficiari dei buoni servizio possono usufruire comprendono ricoveri temporanei in Cure Intermedie presso RSA nella fase di predisposizione del rientro al domicilio dell'assistito e assistenza domiciliare da parte di: Operatori Socio Assistenziali o Operatori Socio Sanitari; Infermieri; Fisioterapisti. Il riconoscimento del buono servizio permette al beneficiario di scegliere l'operatore a cui rivolgersi tra una lista di soggetti accreditati.

I servizi dell'ACOT sono dedicati ad utenti ultrasessantacinquenni che presentano limitazione temporanea dell'autonomia o a rischio di non autosufficienza e a persone disabili con bisogni socio-sanitari complessi identificate come possibili beneficiari da una valutazione dell'ACOT.

Cose da sapere

Assumere personale di cura

L'assunzione regolare, attraverso la sottoscrizione di un contratto di lavoro e la dichiarazione all'INPS, sono importanti per più ragioni:

- L'assenza di un contratto regolare è illegale ed espone a denuncia, pressioni e continue rivendicazioni da parte del lavoratore.
- Il contratto permette di stabilire con molta chiarezza le regole della collaborazione.
- I lavoratori extracomunitari possono beneficiare del permesso di soggiorno solo se in regola con un contratto di lavoro: in assenza potrebbero essere espulsi in qualsiasi momento.

Scegliere il collaboratore familiare

La selezione richiede tempo e attenzione. La prima cosa da fare è analizzare il curriculum o le referenze. Per farlo dobbiamo:



- Porre attenzione alle esperienze lavorative precedenti, non solo il numero, ma la durata delle stesse, le caratteristiche delle persone assistite e le ragioni dell'interruzione del rapporto di lavoro;
- Dare importanza alla presenza di referenze scritte e verificarle direttamente, chiedendo al precedente datore di lavoro le qualità e i difetti del lavoratore;
- Verificare la frequenza di corsi di formazione specifici;
- È necessario, dopo la scelta di una persona, farla incontrare con l'anziano in modo da valutare la compatibilità caratteriale e la disponibilità alla relazione reciproca;

È utile preparare prima un tracciato del colloquio con le domande e le richieste che si ritengono più importanti. Ad esempio il colloquio può iniziare raccontando la situazione della persona da curare, i suoi effettivi bisogni in termini di cure, il carattere e il tipo di relazioni importanti per l'anziano. Si può poi richiedere di visionare certificato carichi pendenti, definire le mansioni da svolgere, stabilire insieme l'orario di lavoro e definire preventivamente le ferie. In caso di convivenza specificare gli spazi a disposizione del lavoratore (camera da letto privata o in comune con l'assistito numero di bagni, ecc). È utile dire subito eventuali particolari richieste, ad esempio persona non fumatrice, patente di guida, presenza e cura di animali domestici. La selezione non si può limitare al colloquio: è un processo di confronto che prosegue durante il periodo di prova.

Le informazioni sulla disponibilità e la preparazione dei collaboratori sono in possesso di molti servizi, alcuni auto-

rizzati ad effettuare selezione e abbinamento alla famiglia, altri non autorizzati, ma comunque considerati significativi e affidabili perché sono un punto di riferimento per le persone. Il progetto Pronto Badante con i propri case manager è in grado di fornire in merito informazioni aggiornate.

Nota bene: per la scelta delle collaborazioni è possibile anche rivolgersi a tutte quelle associazioni di volontariato e a quelle parrocchie che hanno uno sportello di ascolto. Spesso infatti, tra la cessazione di un rapporto di lavoro e l'inizio di uno nuovo, le collaboratrici si rivolgono a tali strutture per essere sostenute.



Capitolo 7

I Servizi Sanitari - Gli Ausili

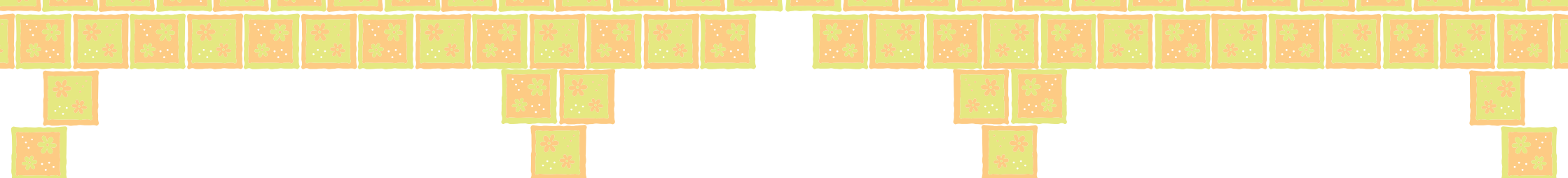
Il Servizio Sanitario garantisce ai cittadini affetti da minoranze fisiche, psichiche o sensoriali l'erogazione di protesi e ausili per compensare la perdita di abilità e sviluppare l'autonomia personale. Gli ausili sono strumenti utili per prevenire, compensare o alleviare una menomazione, una disabilità, un handicap. Si tratta di semplici accorgimenti o sofisticate attrezzature che contribuiscono all'autonomia della persona, al miglioramento della qualità della sua vita, alla facilitazione del compito di chi presta assistenza.

Vediamo più in dettaglio come avviene la fornitura di alcuni ausili di particolare interesse.

A) Ausili ad assorbimento per incontinenza (pannoloni, traverse e mutande elasticizzate).

Le forniture di ausili monouso ad assorbimento per incontinenza stabilizzata sono assicurate ai cittadini da una ditta individuata dalla Azienda sanitaria mediante gara regionale: la ditta risultata aggiudicataria a oggi è la ditta **Fater**, titolare di marchi come Lines Specialist, Pampers, Lines e Linidor. Il servizio (gratuito) è rivolto ai cittadini residenti con problemi di incontinenza permanente.

Per l'autorizzazione alla fornitura del materiale, è possibile o presentarsi di persona presso le sedi indicate in calce alla presente ovvero inviare la documentazione scannerizzata o



fotocopiata in modo leggibile alla casella di posta elettronica incontinenza.toscanacentro@gmail.com

Nel caso di invio tramite e-mail, la comunicazione deve contenere i seguenti dati:

- 1) nome e cognome dell'assistito
- 2) data di nascita
- 3) codice fiscale
- 4) indirizzo di consegna (domicilio)
- 5) indirizzo di residenza (se diverso da quello della consegna)
- 6) numeri di telefono utili al contatto per definizione piano di assistenza e per concordare le consegne

I dati 1), 2) e 3) possono essere comunicati anche inviando direttamente la fotografia o la scansione della tessera sanitaria sempre in allegato.

È fondamentale indicare il numero di telefono, altrimenti risulta impossibile il contatto per la definizione del piano di assistenza e concordare le consegne. L'indirizzo e-mail viene monitorato dai referenti Fater che procedono a contattare l'utente per l'attivazione.

Per attivare l'assistenza è necessario presentare una prescrizione medica su modulo del Servizio Sanitario Regionale, che attesti la presenza di incontinenza urinaria e/o fecale permanente/stabilizzata. La ricetta può essere redatta dal medico di medicina generale o dallo specialista dipendente o convenzionato (es geriatra etc). È importante che la

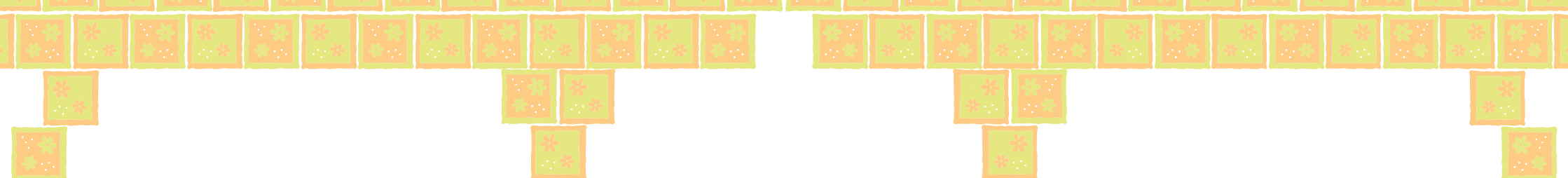
prescrizione rechi la dizione "INCONTINENZA PERMANENTE" o "INCONTINENZA STABILIZZATA". Non è necessario che nella richiesta siano indicate le specifiche tipologie di prodotti, purché l'utente che si reca per l'attivazione sia a conoscenza delle condizioni del paziente così da fornire tutti gli elementi necessari alla appropriata selezione degli ausili più consoni. Il medico potrà indicare una tipologia raccomandata se vi sono condizioni cliniche particolari che ravvisi di segnalare.

In luogo del modulo del SSR, il medico prescrittore può avvalersi di un modulo-questionario che evidenzia particolari condizioni che sono rilevanti per la selezione del presidio.

La prescrizione deve essere rinnovata annualmente.

L'attività di accoglienza è svolta dal personale incaricato dalla ditta a cui compete l'erogazione degli ausili, che ha una qualifica infermieristica e dunque è preposto a farsi carico di ogni tipo di problema relativo ai dispositivi.

Per conoscere dettagli sulle consegne è attivo il **numero verde 800-22 37 38**, con operatore dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 17.00, e il sabato dalle ore 9:00 alle 13:00.



Nel caso in cui il numero di telefono sia riconosciuto collegato a quello di un utente già inserito, chiamando il numero verde dedicato alle consegne avrà la possibilità di ricevere in automatico alcune utili informazioni, digitando i tasti:

1. per informazioni sulla data della prossima consegna e sulla data di scadenza della prescrizione (disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7);
2. per informazioni sui prodotti Fater (disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7);
3. per parlare con un operatore.

Il servizio “pannoloni” della zona Distretto della Valdinievole è situato presso la Casa della Salute di Pieve a Nievole, in via Donatori del Sangue, 16. È aperto al pubblico lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30 e mercoledì dalle ore 14 alle 16. Email: incontinenza.toscanacentro@gmail.com

B) Ausili veri e propri.

Fra questi, la DGRT 1313/2015 individua due macrocategorie di dispositivi

1. **Gli ausili assistenziali**, che sono funzionali all’assistenza da erogare al domicilio del paziente, sono di serie e possono essere prescritti anche dal medico di famiglia (o pediatri di libera scelta): letto ortopedico a uno o due manovelle, sponde per letto o universali, materasso o cuscino antidecubito, carrozzina a telaio rigido o pieghevole standard, sollevatore, supporto per alzarsi dal letto, rialzo wc.

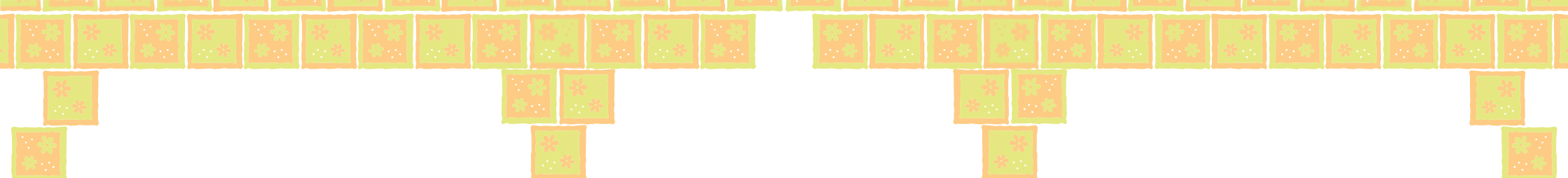
2. **Gli ausili riabilitativi** che rientrano in un progetto riabilitativo individuale e richiedono la prescrizione di un medico specialista pubblico, che individua l’ausilio necessario confrontandosi con la persona e con l’equipe riabilitativa, quando necessario.

Per fare domanda e per ottenere la fornitura è necessario presentare **la richiesta del medico specialista** o, per gli ausili assistenziali, **del medico di medicina generale** (es.: letto ortopedico a snodi, sponde di contenimento, materasso antidecubito, ecc...), oltre a **copia di attestazione dell’avvenuta presentazione della domanda di invalidità civile o documento attestante l’invalidità riconosciuta e a copia della tessera sanitaria dell’interessato**. In entrambe le richieste, che sia quella del medico di base per gli ausili assistenziali, oppure quella del medico specialista per gli ausili personalizzati, deve essere riportato il **codice corrispondente come da nomenclatore**.

Sia che venga inviata per mail che consegnata a mano, la domanda, va compilata in ogni sua parte facendo attenzione ad inserire tutti i contatti a cui essere chiamati e l’indirizzo a cui consegnare gli ausili: nella prima parte del modulo si dovrà inserire i dati personali dell’interessato che usufruirà degli ausili, si prosegue nel modulo con i dati di chi fa da tramite (nel caso la persona non sia autosufficiente).

Per le prestazioni sanitarie di assistenza protesica non è previsto il pagamento di ticket.

I tempi per ottenere gli ausili variano a seconda della tipologia di ausilio richiesto.



Nel caso di prescrizione di ausili assistenziali si consiglia, per ovviare ai previsti tempi di attesa necessari all'istruttoria della pratica e alla ricerca dell'ausilio in magazzino, di rivolgersi alle associazioni di volontariato – Misericordia, Pubblica Assistenza, Croce Rossa – o a una Sanitaria e valutare l'eventuale noleggio e /o acquisto di un usato sicuro. In questo caso non è previsto però il rimborso da parte del sistema sanitario.

L'ufficio "Ausili" della zona Distretto della Valdinievole è situato in via Cesare Battisti n. 5 a Pescia. È aperto al pubblico lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle 13. E possibile recarsi all'ufficio in orario diverso su appuntamento, telefonando al numero 0572 460606 o 460607, da lunedì a venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Email: ausili.valdinievole@uslcentro.toscana.it

I Servizi Sanitari - Gli ambulatori infermieristici

L'ASL ha dislocati nel territorio ambulatori infermieristici, spesso in corrispondenza delle Case della Salute, dove sono fornite prestazioni infermieristiche quali la medicazione di ulcere vascolari, le medicazioni complesse, la gestione di stomie, del piede diabetico, la sostituzione e gestione di catetere vescicale, la gestione catetere venoso centrale, l'insegnamento di tecniche e modalità di autogestione della propria condizione e la collaborazione e attuazione di interventi di promozione ed educazione alla salute.

Le prestazioni sono gratuite per persone di età superiore ai 65 anni e per chi è esente per condizioni di reddito, invalidità e patologia. Di solito non è necessaria la prenotazione, ma si deve sempre avere con sé la ricetta del medico di base o del medico specialista.

I Servizi Sanitari – la Riabilitazione

La "Riabilitazione" è quella branca della medicina volta al recupero di una funzione compromessa. Il fine della riabilitazione è quello di ridurre, parzialmente o totalmente, il "deficit" che rende disabile una persona, attraverso l'utilizzo di funzioni rimaste integre, in modo da permetterle di "vivere" al massimo delle sue capacità.

I servizi di riabilitazione assicurano percorsi riabilitativi semplici o complessi ed integrati, sia in regime di degenza che in ambito territoriale (ambulatoriale e domiciliare).

Le prestazioni di riabilitazione possono essere fornite direttamente dall'Azienda USL Toscana Centro oppure da strutture accreditate. Per accedere è necessario essere in possesso della richiesta del medico di medicina generale o dello specialista a seconda della complessità del percorso.

Riabilitazione territoriale (ambulatoriale e domiciliare)

Prevedono attività riabilitative erogate negli ambulatori dei presidi aziendali territoriali o presso centri convenzionati secondo i percorsi indicati dalla normativa regionale Toscana.



I percorsi riabilitativi sono:

- **Percorso 2 (medicina fisica e riabilitativa per disabilità segmentaria e localizzata):** prescrivibile dal medico specialista aziendale o dal medico di medicina generale/pediatra di libera scelta.
- **Percorso 3 (medicina riabilitativa per disabilità complesse):** prescrivibile dal medico specialista aziendale in modalità ambulatoriale o domiciliare attraverso la stesura di un progetto individuale condiviso.

Nell'ambito della riabilitazione territoriale operano i laboratori per la comunicazione e l'autonomia; si occupano di valutazione, progettazione individualizzata ed adattata di ausili informatici e tecnologici capaci di restituire partecipazione in ambito domestico, lavorativo e scolastico.

Nella Zona della Valdinievole la Riabilitazione territoriale viene svolta nei seguenti centri:

Borgo a Buggiano, Centro di Riabilitazione Cappelli

Via Dei martiri del 16/3/1978
Fisioterapia e Logopedia adulti
Orari front office, dal Lunedì al Venerdì 11:00-13:00
Telefono: 0572-460901/902

Pescia, Ex Filanda, Via Cesare Battisti, 30

Riabilitazione respiratoria e cardiologica
Orari front office: dal Lunedì al Venerdì 07:30-13:00
per informazioni day service - Telefono: 0572-460505

Attività fisica adatta (AFA)

L' A.F.A. o, meglio, i programmi di Attività Fisica Adatta consistono di corsi dove sono svolti, in gruppo, **esercizi disegnati per prevenire i danni legati alla sedentarietà e utili in particolare a prevenire e migliorare condizioni dolorose, come l'artrosi**, che possono portare alla riduzione delle capacità funzionali: molti studi hanno dimostrato infatti come uno stile di vita sedentario contribuisca in modo determinante a aggravare il processo disabilitante tipico delle malattie croniche.

Per l'iscrizione ai corsi AFA non è necessaria alcuna prescrizione o certificazione medica, tuttavia prima di accedere ai corsi è importante rivolgersi al proprio medico per avere un parere sulla partecipazione all'attività motoria.

Anche se l'AFA non è attività sanitaria, i corsi A.F.A. sono promossi dalla Regione Toscana e coordinati dall' USL Toscana Centro in collaborazione con le Zone Distretto e con le Società della Salute.

Ci sono tre tipi di corsi AFA, cioè tre differenti programmi di esercizi, ciascuno dei quali risponde a diversi livelli di capacità motoria e funzionale.

AFA A rivolta a persone con artrosi, osteoporosi, ovvero patologie che migliorano con il movimento

AFA A Fibromialgia dedicata alle persone con diagnosi di fibromialgia

AFA B- OTAGO per la prevenzione delle cadute. E' rivolta a persone che presentano un alto rischio di caduta e tramite questo percorso possono migliorare l'equilibrio ed evitare fratture vertebrali, di polso o di femore.



AFA C rivolta a persone con patologie croniche, con patologie funzionali.

I corsi sono svolti in una palestra o in altri luoghi adibiti e sono tenuti da personale adeguatamente formato. I soggetti partecipanti contribuiscono in misura minima ai costi del programma.

Infatti i corsi hanno un costo massimo di

- 3,50 euro ad accesso per i corsi AFA A e Fibromialgia
- 4,50 euro ad accesso per i corsi AFA B (OTAGO) e per i corsi AFA C
- 5,00 euro ad accesso per i corsi AFA piscina.

Le quote si intendono per accesso a una sessione di gruppo di 1 ora, con frequenza di 2/3 volte a settimana. E' a carico del partecipante anche una minima quota di assicurazione annuale.

Contatti

Per accedere ai corsi AFA A – AFA B o AFA C nella zona Valdinievole

1. telefonare al **Centro Fiorella Cappelli di Borgo a Buggiano** 0572 460901/2 dal lunedì al venerdì con orario 9.00/12.00.
2. telefonare al **numero unico aziendale** 055-545454 da lunedì a venerdì con orario 7.45/18.30 e il sabato e i pre-festivi 7.45-12.30

Capitolo 8

Due leggi fondamentali: la legge 118/1971 e la legge 104 del 1992 • Le revisioni • Cosa prevede la Legge 118/1971

L'invalido Civile

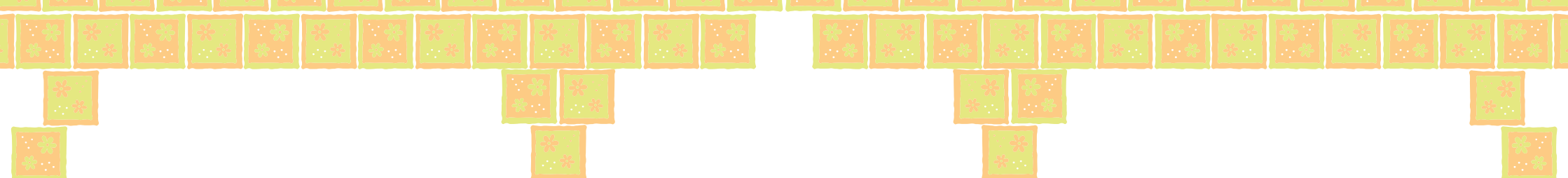
L'art. 38 della costituzione garantisce il diritto al mantenimento e all'assistenza sociale " a tutti i cittadini inabili al lavoro e sprovvisti dei mezzi necessari per vivere ".

"Si considerano invalidi civili i cittadini affetti da minorazioni congenite o acquisite...che abbiano subito una riduzione permanente della capacità lavorativa non inferiore a un terzo o, se minori, abbiano difficoltà a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età ai soli fini dell'assistenza sanitaria e della concessione dell'indennità di accompagnamento si considerano mutilati e invalidi i soggetti ultrasessantacinquenni che abbiano difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età" art. 2 L 118/1971.

Il requisito minimo per la qualifica di invalido civile è dunque essere affetti da malattie e menomazioni permanenti e croniche, sia di natura fisica che psichica ed intellettuale che riducono la capacità lavorativa della persona in misura non inferiore ad un terzo (superiore al 33%).

Non rientrano tra gli invalidi civili quelli di guerra, del lavoro e per servizio.

La richiesta per il riconoscimento dell'invalidità può essere presentata dall'interessato, da chi rappresenta legalmente la persona disabile (genitore o tutore nel caso degli inter-



detti) o da chi ne cura gli interessi (il curatore nel caso degli inabilitati).

IMP. L'accertamento dell'invalidità può essere richiesto contemporaneamente a quello dell'handicap presentando un'unica domanda: è tuttavia fondamentale ribadire che anche se la domanda è contestuale, si tratta di due riconoscimenti diversi.

Per prima cosa è necessario recarsi dal medico che compila il certificato online (il cd certificato introduttivo) perché sia attestata la patologia invalidante e lo inoltri all'INPS attraverso il servizio dedicato. **Il sistema genererà un codice identificativo** per la pratica in corso.

Dopo aver ottenuto il certificato medico introduttivo, il richiedente ha 90 giorni di tempo per inviare via Internet all'INPS, la domanda di riconoscimento di invalidità civile (e handicap).

La domanda può essere presentata autonomamente dalla persona se dispone del codice SPID/CIE/CNS, oppure tramite gli enti di patronato o le associazioni di categoria dei disabili, usufruendo dei servizi telematici offerti dagli stessi.

Ricevuta la domanda completa **l'INPS provvede a trasmetterla online alla ASL di competenza.** Una volta presentata la domanda il cittadino riceve la data **della visita medica di accertamento.**

Dal 2020 è previsto che la Commissione ASL che svolge l'accertamento possa decidere di formulare il proprio giudizio sullo stato degli atti, senza procedere a visita.

I benefici dipendono dall'età e dal grado di invalidità.

Alla fine dell'iter, il verbale definitivo viene inviato al cittadino.

Invalido con riduzione permanente della capacità lavorativa

- Per chi possiede una riduzione uguale o superiore al **34%** c'è la **concessione gratuita di ausili e protesi** previste dal nomenclatore nazionale, dietro specifica richiesta medica.
- Chi ha una riduzione superiore al **45%**: oltre al punto precedente, c'è l'iscrizione alle **liste di collocamento mirato (legge 68/99)**. Per iscriversi è però necessario sottoporsi ad una visita di accertamento delle capacità lavorative diversa rispetto all'accertamento dell'invalidità o dell'handicap presso la Commissione invalidi presente in ogni Azienda USL.
- Chi ha una riduzione superiore al **50%**: oltre ai punti precedenti esiste la possibilità di **congedo straordinario per cure**, se previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro.
- Chi ha una riduzione superiore al **67%**: oltre ai punti precedenti, c'è **l'esenzione del pagamento del ticket** per visite specialistiche e diagnostica strumentale o di laboratorio
- Chi ha una riduzione dal **74%**: oltre ai punti precedenti, è prevista l'erogazione **assegno di invalidità civile mensile** per 13 mensilità (nel 2023 l'INPS corrisponde 13 mensilità di euro 313,91) ma solo se il reddito è inferiore ad una certa soglia (nel 2023 è 5.391.88). L'assegno non è reversibile e spetta agli invalidi di età compresa tra i 18 e i 67 anni.

Invalido con totale permanente inabilità lavorativa

L'invalido al 100%: oltre ai punti precedenti, invece dell'assegno mensile, ha diritto alla pensione di inabilità o invalidità che consiste in 13 mensilità di euro 313,91 nel rispetto dei limiti reddituali che per il 2023 è fissato in 17.920 euro.

A seguito di recenti norme di legge, inoltre, tutti i titolari di pensione di inabilità, dai 18 anni ai 67, hanno diritto a un incremento massimo pari a di 386,27 mensili nel 2023: questa cifra diminuisce se l'invalido, insieme alla pensione percepisce altri introiti fino ad azzerarsi se si supera un reddito personale pari nel 2023 a 9.102,34 euro (se coniugati) il limite di reddito è 15.644,85.

Anche la maggiorazione prevista per tutti gli invalidi, indipendentemente dall'età è legata al reddito La pensione spetta agli invalidi di età compresa tra i 18 e i 67.

Accompagnamento

Nel caso in cui gli invalidi civili al 100% siano riconosciuti dalla commissione invalidi civili incapaci di deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore oppure che necessitino di un'assistenza continua nelle attività della vita quotidiana, **all'invalido al 100% è riconosciuta anche indennità di accompagnamento che è indipendente dall'età e dai redditi posseduti:** l'indennità è corrisposta per 12 mensilità e ha un importo di 527,16 euro nel 2023, che viene sospeso durante i periodi di ricovero gratuito in istituto.

Cosa prevede la legge 68/1999

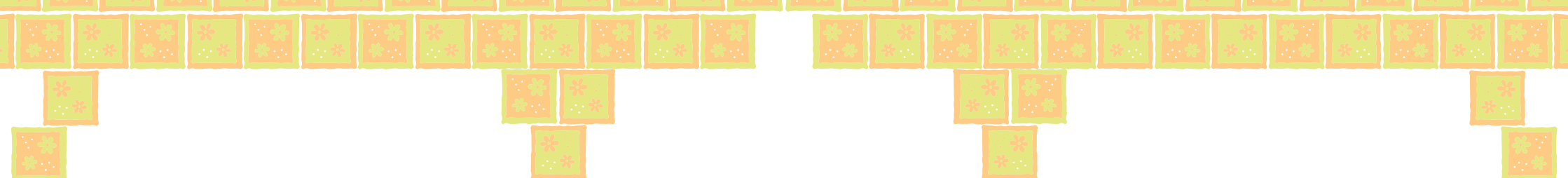
Le "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" hanno come

finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato, ovvero l'insieme degli strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adeguato. Nella legge del 1999 si prevede, ad esempio, che i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie per il 7% se occupano più di 50 dipendenti, due lavoratori se occupano da 36 a 50 dipendenti, un lavoratore, se occupano da 15 a 35 dipendenti. Per i datori di lavoro privati che occupano da 15 a 35 dipendenti l'obbligo di cui al comma 1 si applica solo in caso di nuove assunzioni.

Cosa prevede la Legge 104/1992

Nella legge 104/92 si definisce come persona con handicap "colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale e di emarginazione".

La richiesta per il riconoscimento dell'handicap può essere presentata dall'interessato, da chi la rappresenta legalmente (genitore o tutore nel caso degli interdetti) o da chi ne cura gli interessi (il curatore nel caso degli inabilitati) e prevede le stesse tappe della domanda dell'invalidità e, anzi, può essere effettuata una sola domanda con allegato un solo certificato introduttivo con la quale si richiedono i due riconoscimenti (ma le due domande possono esse-



re anche presentate in tempi diversi). Si rimanda a quanto detto per l'invalidità civile.

Le principali agevolazioni che sono riconosciute esclusivamente con il riconoscimento di handicap in situazione di gravità sono le agevolazioni lavorative, ma anche altri benefici richiedono specificatamente la 104.

Le agevolazioni lavorative e il diritto al lavoro (L 104):

- **Permessi e congedi lavorativi:** il lavoratore con handicap grave può usufruire di due ore di permesso retribuito al giorno, oppure decidere di utilizzare tre giorni al mese. Anche i genitori, i coniugi, i parenti e affini entro il secondo grado (e nei casi previsti dalla legge anche il terzo grado) della persona con handicap grave, hanno diritto di assentarsi dal lavoro per garantirgli assistenza per tre giorni al mese.
- **Congedi di due anni retribuiti:** il D Lvo 151/2001 prevede un congedo straordinario di due anni per assistere familiari con disabilità, da usufruire anche in modalità frazionata.
- **Scelta della sede di lavoro:** il lavoratore che assiste un familiare con handicap e il lavoratore disabile hanno diritto a scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio.
- **Rifiuto al trasferimento:** il lavoratore che assiste un familiare con handicap e il lavoratore disabile non possono essere trasferiti senza il loro consenso ad altra sede.

- **Lavoro notturno:** i lavoratori che abbiano a proprio carico un soggetto disabile non possono essere obbligatoriamente adibiti al lavoro notturno.
- **Part time, smartworking e lavoro agile:** i lavoratori con disabilità o i lavoratori che prestano assistenza a un congiunto disabile detengono la priorità nel conferimento di questi benefici.

Agevolazioni legate alle certificazioni (L104/92 e Invalidità civile)

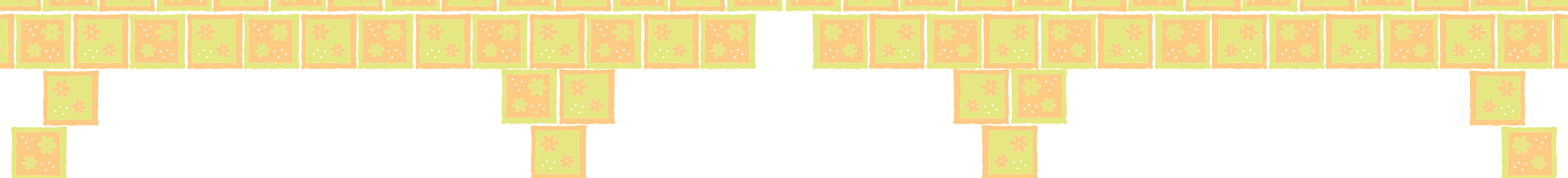
Agevolazioni fiscali Le agevolazioni fiscali in dettaglio si trovano nella guida che l'agenzia delle entrate redige annualmente e che è disponibile online, di seguito le più importanti.

Auto Le agevolazioni fiscali sui veicoli destinati alle persone con disabilità consistono:

- applicazione IVA agevolata al momento dell'acquisto
- detraibilità – in sede di dichiarazione annuale dei redditi- del 19% della spesa sostenuta
- esenzione del pagamento del bollo auto e delle tasse di trascrizione

Ausili Gli ausili destinati a persone invalide godono dell'applicazione prevista IVA agevolata al momento dell'acquisto dell'ausilio e, in alcuni casi, la spesa sostenuta può essere detratta del 19% in sede annuale di dichiarazione dei redditi.

Sussidi tecnici ed informatici: i prodotti di comune reperibilità (es. computer, tablet) che possono favorire l'autonomia delle persone con disabilità godono dell'applicazione



dell'iva agevolata al momento e la spesa sostenuta può essere detratta in sede annuale di dichiarazione dei redditi nella misura del 19%. A tale fine occorre la certificazione medica che attesti che il sussidio tecnico o informatico è volto a favorire l'autonomia e l'integrazione della persona disabile.

Spese per l'assistenza specifica E' prevista la possibilità di dedurre dal reddito, in sede di dichiarazione annuale, le spese sostenute per l'assistenza specifica resa a persone con disabilità da personale medico e sanitario (compresi terapeuti e assistenza domiciliare) e cooperative di servizi.

Spese per l'assistenza personale e domestica Sono previste forme articolate di agevolazioni fiscali per le spese sostenute per le assistenti familiari e colf. Le modalità di accesso variano a seconda della disabilità di chi beneficia dell'assistenza. Alle agevolazioni fiscali si accede al momento della dichiarazione annuale dei redditi.

Imposte e agevolazioni comunali. Eventuali agevolazioni o condizioni di favore relative ad alcuni servizi (mensa e trasporto scolastici, centro estivi, ecc) possono essere regolamentati dai Comuni presso i quali è necessario rivolgersi.

Telefonia fissa. Le persone con disabilità possono avere una riduzione del 50% sul canone mensile di abbonamento. Vengono tuttavia previsti dei limiti reddituali per poter accedere a tale beneficio.

Detrazione polizze assicurative Dal 2016 è aumentato l'importo detraibile per i premi versati pre le polizze assicura-

tive che coprono il rischio di morte, a tutela delle persone con disabilità grave (art. 3 c. 3 della legge 104/1992)

Imposta agevolata per donazioni e successioni In caso in cui l'erede o beneficiario sia una persona con disabilità grave riconosciuta ai sensi L. 104/92 art. 3 c. 3, l'imposta viene applicata solo su quote ereditarie superiori a determinati importi. Altre esenzioni e detrazioni di imposta sono previste dalla Legge 112/2016 "Dopo di noi".

Detrazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche Sono previste detrazioni di imposta delle spese documentate sostenute per la realizzazione di interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici già esistenti.

Agevolazioni non fiscali per la mobilità/ accessibilità

Contrassegno invalidi per la circolazione e la sosta Coloro che siano in possesso di una certificazione medico legale rilasciata dalla ASL di residenza o da un verbale di invalidità civile o handicap che attesti una capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta (art. 381 DPR 495/1992) e/o che siano non vedenti possono ricevere il contrassegno invalidi per la circolazione e la sosta recandosi presso il proprio comune di residenza

Contributi per per l'eliminazione delle barriere architettoniche in casa da richiedere al Comune di residenza

Ci sono poi due progetti regionali: il progetto Regione Toscana Adattamento domestico per l'autonomia ADA (per

informazione sulla consulenza rivolgersi ai servizi sociali territoriali) e i contributi LR 81/2017 (si accede al contributo tramite apposito avviso pubblico annuale consultabile al link <http://www.toscana-accessibile.it/cra/bandi-e-progetti>).

Progetto Home Care Premium HCP è un progetto dell'INPS dedicato ai dipendenti e pensionati del pubblico impiego o loro familiari che si trovino nella condizione di non autosufficienza. Consiste in un contributo economico mensile per l'assunzione di un assistente familiare (prestazione prevalente) e l'attivazione di servizi di assistenza alla persona (prestazione integrativa). La richiesta telematica all'INPS può essere presentata soltanto durante i periodi di apertura di appositi bandi.

Il bando attuale è aperto fino al 30 giugno 2025.



Capitolo 9

ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO CHE SI OCCUPANO DI ANZIANI E FRAGILITÀ E NUMERI UTILI

Associazione Valdinievole per la Lotta contro i Tumori

L'As.Va.L.T. è una associazione senza scopo di lucro che si occupa della realizzazione degli scopi sociali, donando tempo e talvolta sostenendo spese.

Informazioni e contatti

Pescia, via C. Battisti, 10 - dentro la struttura ospedaliera, nella palazzina antica a fianco dell'ingresso

Montecatini Terme, casa della prevenzione presso le Terme La Fortuna, Viale Verdi 59

Associazione Diabetici Italiani

Rappresenta un punto di riferimento a cui rivolgersi per alleviare le molteplici difficoltà che un ammalato di diabete deve affrontare nel corso della propria vita.

Organizza corsi di educazione sanitaria per i pazienti e screening della glicemia pubblici, attività svolte in collaborazione con il servizio di diabetologia dell'ospedale di Pescia.

Informazioni e contatti

Montecatini Terme, Via Manin 22 c/o Società di soccorso pubblico - Telefono: 0572 90901

Pubbliche Assistenze

E' un'associazione di volontariato, operante nei settori sanitario, sociale e protezione civile. L'attività dell'associazione consiste nell'organizzare il soccorso mediante ambulanza ad ammalati e feriti, organizzare servizi di guardia medica ed ambulatoriali direttamente o in collaborazione con strutture pubbliche, promuovere ed organizzare la raccolta di sangue, di midollo osseo e di altri organi, promuovere iniziative di formazione e informazione sanitaria e di prevenzione della salute nei suoi vari aspetti sanitari e sociali, organizzare iniziative di protezione civile e di tutela dell'ambiente, promuovere iniziative di carattere culturale, sportivo e ricreativo atte a favorire una migliore qualità della vita ed ad organizzare la formazione del volontariato.

- Pubblica Assistenza **Monsummanese**, Via Mameli 156 Tel.0572-53771
- Pubblica Assistenza **Pescia**, P.zza XX Settembre 11 Tel. 0572-476830
- **Chiesina Uzzanese**, via Turati n 20 Tel. 0572-411686
- Società Soccorso Pubblico **Montecatini Terme**, via Mannin, 22 Tel. 0572-90901
- Società Soccorso Pubblico **Larciano**, via Costituzione n 13 San Rocco Larciano Tel 0573-83156
- P.A. Croce Oro Ponte **Buggianese**, Via della Libertà, 83 Tel. 0572-636161
- P.A. Società Soccorso Pubblico **Traversagna**, Via Calderaio, 20 Massa e Cozzile, Tel. 0572-772302
- Pubblica Assistenza **Uzzano**, via Moro, 5 Tel. 0572-451151

Venerabile Arciconfraternita della Misericordia

La Misericordia è un'associazione di volontariato che opera in tutti i campi della solidarietà: sociale, sanitario, ambientale, culturale

La Misericordia opera attraverso le seguenti attività:

- trasporti socio- sanitari: trasporti sia ordinari che in ambito di emergenza (i servizi vengono svolti 24 ore su 24 con ambulanze attrezzate);
- servizi assistenziali: assistenza o compagnia presso l'abitazione per anziani soli o non autosufficienti e per portatori di handicap;
- centrale operativa di coordinamento Misericordie: coordina i servizi di trasporto socio-sanitari con le Misericordie limitrofe, in collaborazione con il 118. E' punto di ascolto per ogni necessità degli utenti;



- centro Emmaus Casa Albergo: accoglienza per indigenti, barboni, extracomunitari, offre pernottamento, colazione e servizio docce;
- centro Emmaus "Mensa Popolare": accoglienza per indigenti, barboni, extracomunitari, offre pasti caldi, servizio docce, indumenti, assistenza sanitaria;
- centro ascolto per gli indigenti: distribuzione di aiuti alimentari e materiali rivolto a tutte le persone in difficoltà.
- centro ambulatoriale presso il nuovo centro servizi;
- centro raccolte derrate alimentari e vestiario: raccolta di cibo e abbigliamento.

Le Associazioni della Misericordia presenti nel territorio della Valdinievole sono:

- **Monsummano Terme** - Via Empolese, 336 Tel 0572-53683
- **Pescia** - P.zza Mazzini 53 Tel 0572-47007
- **Montecatini Terme** - Via Cairoli 2 Tel. 0572-75566
- **Pieve a Nievole** - Via Donatori del sangue, 16 Tel. 0572-80430
- **Uzzano** - Via Prov. Lucchese 283 Tel. 0572-451078
- **Collodi** - P.zza San Bartolomeo Collodi n 8 Tel. 0572 47007

Croce Rossa Italiana

La Croce Rossa fornisce supporto alle fasce più deboli distribuendo beni di prima necessità (viveri, vestiario, medicinali e assistenza domiciliare). Offre i servizi di trasporto sociale e sanitario, compreso le emergenze.

Sede di **Pescia**: Via Giovanni Amendola n 91 Tel. 0572-490683

Associazione Auser

L'associazione è nata per la tutela, l'assistenza culturale e sociale dell'anziano e la promozione della solidarietà. Svolge le seguenti attività:

- - servizio telefono per rispondere alle persone anziane e sole bisognose di una parola di conforto
- - compagnia domiciliare: si effettuano visite periodiche ad anziani soli o in precarie condizioni fisiche o psicologiche, offrendo loro piccoli servizi, come fare la spesa, comprare le medicine, accompagnarli dal medico
- - attività ricreative-culturali: corsi di ginnastica AFA e di ballo, tombola concerti musicali, feste, incontri con altre associazioni di volontariato; teatro, corsi di pittura, turismo
- - a tavola insieme: alcuni volontari preparano il pranzo agli anziani soli dal lunedì al venerdì presso le Pubbliche Assistenze
- - pomeriggi domenicali danzanti
- - spesa a domicilio: consegna settimanale della spesa agli anziani impossibilitati, anche solo momentaneamente, a recarsi presso i negozi.

Informazioni e contatti

- **Pieve a Nievole**: via Bonamici, 13 Tel. 346 7745478
- **Larciano**: via Costituzione, 13 Tel. 371 3588328
- **Monsummano Terme**: via Mameli n 173 Tel: 057 2520797

Desideriamo esprimere un sentito ringraziamento per la preziosa collaborazione nella stesura di aggiornamento di questa guida alla Società della Salute Valdinievole.

*Un ringraziamento particolare a:
Dott. Stefano Lomi, Direttore SdS Valdinievole
Dott.ssa Paola Pagni, Assistente Sociale*

